

ove molti fuochi diedero a conoscere esser essa popolata; ma non osando sbarcare con sì poca gente, si volse al sud e fece cinquanta leghe senza trovar ancoraggio; lo che lo indusse a dirigere il suo corso verso il nord sino alla latitudine di 41° e $\frac{2}{3}$. Quivi scoprì un porto che, dietro la descrizione che ne dà, era probabilmente quello di Nuova York. « Questa terra, dice'egli, è posta alla latitudine di Roma, ma il clima è più freddo, ciò ch'è attribuibile a cause accidentali. Il porto, aperto al sud e largo per una mezza lega, si estende per dodici leghe tra l'est ed il nord e termina in un golfo che ha circa venti leghe di circuito, e comprende cinque piccole isole fertili, amene e coperte di alti alberi. Una squadra vi può dar fondo in sicurezza ».

Verrazzano si soffermò in questo porto per circa quindici giorni: di sovente scese a terra con alcuni uomini dell'equipaggio all'oggetto di approvvigionarsi e si avanzò alla distanza di cinque o sei leghe entro terra. I naturali si recavano senza timore al suo bordo sui loro canoè per esercitare il traffico. La descrizione da lui data del loro vestire e dei loro costumi corrisponde a quella che un secolo dopo ci fu data dal capitano Hudson (1).

Generalmente quegli Indiani erano ben conformati ed agilissimi; neri avevano gli occhi e penetrante lo sguardo. Alcuni capi erano ricoperti di pelli di cervo. Le donne erano nude meno a mezzo il corpo cui cingevano con una pelle d'animale. Aveano in testa piume d'uccelli, e agli orecchi piccole lamine di rame; le armi degli uomini consistevano in arco e frecce. Le loro capanne costrutte di legno erano rotonde, coperte di stuoie e capaci di venticinque a trenta persone.

Verrazzano lasciò quel porto il 5 maggio e rase la costa verso il nord per circa centocinquanta leghe. Cominciando a mancargli i viveri, fece vela per alla Francia e giunse a Dieppe l'8 luglio. Giusta il di lui avviso, avea scoperto meglio di settecento leghe dalla spiaggia americana, cui impose il nome di *Nuova Francia* (2).

(1) V. l'anno 1609.

(2) *Al cristianissimo re di Francia Francesco I. Relatione di Gio:*

T.^o XVIII.^o P.^e III.^a